



Macchine per automotive: tecnologia e qualità

Riducono i tempi di attesa e migliorano le performance produttive

Leaders mondiale nella progettazione e costruzione di macchine che assemblano silenziatori e marmitte per auto e camion, Comas è il fiore all'occhiello della holding Ferofin, gruppo che oltre all'azienda "quartiere generale" di Missaglia vede al suo interno le consorelle Comassud (a Teramo), Gbf Tecnomec (a Soncino) e Cmp Energia (nel Pavese). Fondata nel 1979 da Felice Ferrario, amministratore delle aziende del gruppo e oggi affiancato dai figli Fabio (ingegnere tecnico commerciale), Roberto (responsabile acquisti) e Marco (responsabile della produzione), Comas è sinonimo di precisione, tecnologia e qualità nella produzione di macchine speciali che trovano collocazione al 70% nel settore automotive. A cui si aggiunge un restante 30% di macchine prodotte, invece, per aziende che realizzano scambiatori di calore o si occupano di imballaggi. "Le nostre macchine permettono di ridurre i tempi di attesa e migliorare le performance produttive: garantiamo ai nostri clienti rapidità e qualità nella fase di assemblaggio - spiega Felice Ferrario -. Lavorando in un mercato in cui tutti sposano la filosofia del 'just in time' e dove ormai non si fa più stoccaggio di prodotti, c'è bisogno di essere tempestivi ed efficienti nella produzione degli ordini". Plus delle macchine Comas è sicuramente la flessibilità, qualità particolarmente apprezzata nel settore automotive, dove marmitte e silenziatori cambiano di peso, forma geometrica e dimensione per ogni modello di autoveicolo e dove quindi le linee produttive devono poter passare dall'assemblaggio di un prodotto

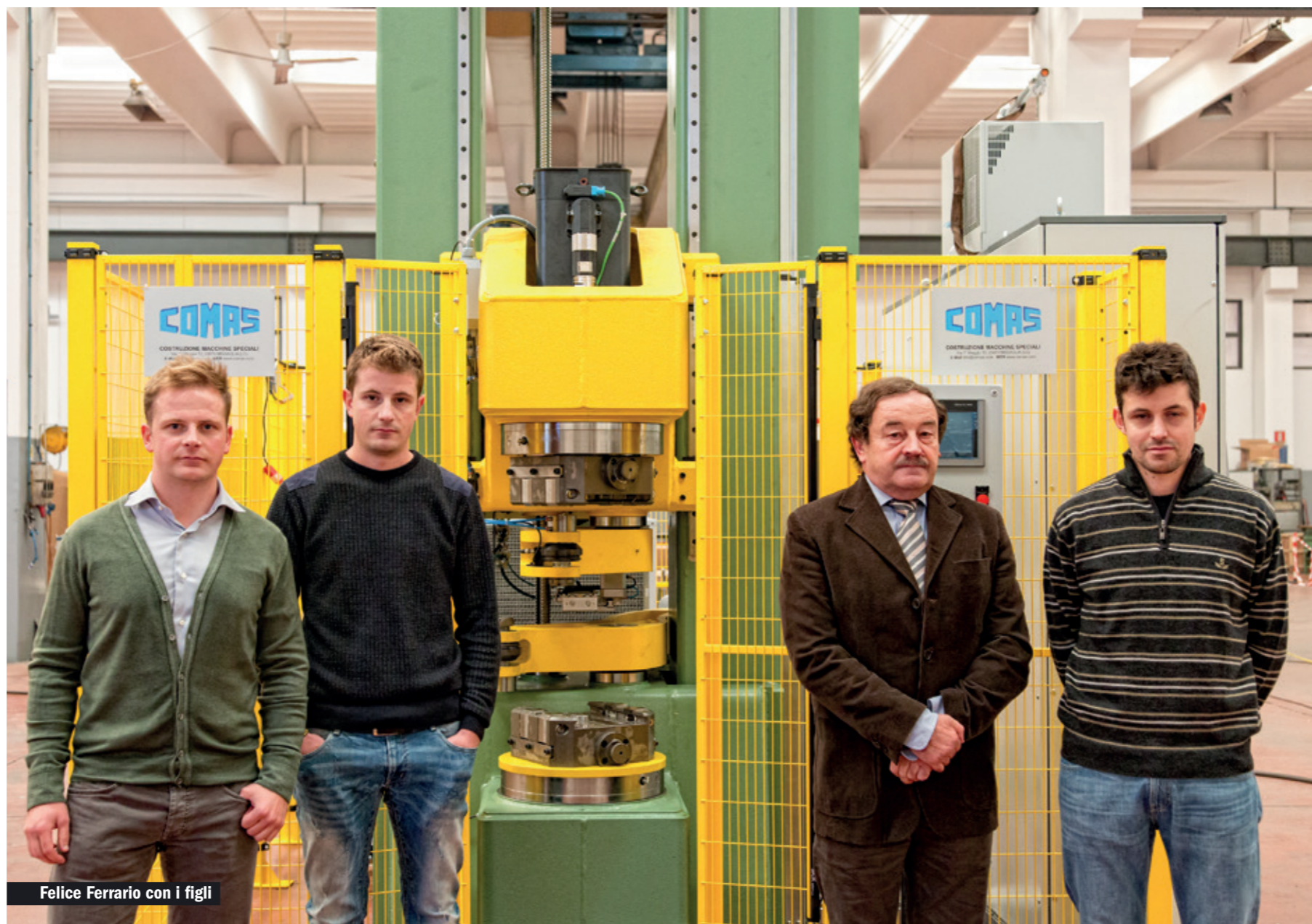
all'altro senza tempi di attesa. "Investiamo ogni anno fino al 10% del nostro fatturato in ricerca e sviluppo - aggiunge Fabio Ferrario -. Abbiamo un ufficio progettazione interno

con sei persone ad altissima specializzazione e che ogni giorno lavora per esaudire qualsiasi richiesta dei nostri clienti". Per questo il livello di tecnologia e automazione sulle mac-

chine Comas è in costante aggiornamento. "Oggi, per rispondere a normative ambientali sempre più rigide, i sistemi di scarico per auto e camion sono realizzati con materiali nobili come l'acciaio inox. Diventa quindi fondamentale migliorare ogni giorno le nostre macchine introducendo sistemi che possano ridurre i consumi di materia prima, aumentare la precisione, portare a risparmi energetici e ridurre l'impiego di oli dinamici". Ma non solo, l'evoluzione della tecnologia e la costante opera di innovazione hanno permesso di apportare modifiche rivoluzionarie

alle macchine Comas, introducendo sistemi di controllo numerico (Cnc) e di tracciabilità (per poter individuare facilmente il lotto di produzione) o applicando telecamere e sensori "a prova di errore", per garantire che nella fase di assemblaggio ogni componente venga inserito con il giusto orientamento. Non c'è dunque da sorprendersi se Comas oggi sia il player più importante al mondo, spaziando dai tradizionali mercati europei sino a Cina, India, Thailandia, Sud America e Stati Uniti, dove addirittura la quota di mercato arriva al 95%. Una diffu-

sione globale, supportata però da un eccellente customer service che prevede risposte on line entro 4 ore ed interventi tecnici sul posto entro 24 ore. "Abbiamo 37 anni di esperienza alle spalle, ma ogni giorno lavoriamo sull'innovazione: questo ci permette di risolvere qualsiasi problema sugli impianti produttivi dei clienti, accettando anche sfide apparentemente impossibili", riprende Felice Ferrario. A tal proposito, ecco il recente caso di una nota casa tedesca costruttrice di auto che, dopo aver progettato un silenziatore di grandi dimensioni e dalla forma geometrica particolare, si trovava con il problema che nessuno dei propri fornitori fosse in grado di produrlo industrialmente. "Abbiamo accettato la sfida, tra lo scetticismo di tutti i nostri concorrenti tedeschi che la definivano una missione impossibile. Ma dopo test accurati, siamo riusciti a progettare ex novo e consegnare con tre giorni di anticipo sulla data prevista, una macchina in grado di industrializzare anche questo nuovo componente! Vedere gli occhi stupiti dei nostri committenti è stata una soddisfazione davvero enorme. È la prova, semmai ce ne fosse bisogno, che nel settore della produzione delle macchine utensili, l'Italia ha ancora parecchio da insegnare". Con, complessivamente, 35 mila mq di superfici produttive e 130 addetti, il gruppo Ferofin vanta fatturati in costante ascesa, con addirittura punte di crescita del 40% per quel che riguarda Comas. "Rispetto alla qualità delle nostre macchine e al know how che c'è alle spalle, non c'è dubbio che i nostri prezzi non siano cari: ed è per questo che il mercato ci premia". Ecco perché i vertici di Comas possono guardare al futuro con ottimismo. "La nostra sfida futura sarà quella di aprire entro massimo quattro anni una sede produttiva anche negli Stati Uniti, per servire al meglio quei mercati come Usa, Canada, Messico, Brasile e in generale tutto il Sud America, dove le nostre macchine sono molto richieste e utilizzate". Il conto alla rovescia è già partito.



Felice Ferrario con i figli